

**COMUNE DI
COMISO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	7
Strutture ed erogazione dei servizi	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Sinergie e forme di programmazione negoziata	10
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	11
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Indirizzi strategici dell'ente	13
Partecipazioni	14
Opere pubbliche in corso di realizzazione	17
Tariffe e politica tariffaria	18
Tributi e politica tributaria	20
Spesa corrente per missione	22
Necessità finanziarie per missioni e programmi	23
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	24
Disponibilità di risorse straordinarie	25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	27
Programmazione ed equilibri finanziari	28
Finanziamento del bilancio corrente	29
Finanziamento del bilancio investimenti	30
Disponibilità e gestione delle risorse umane	31
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	32
Entrate tributarie - valutazione e andamento	33
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	34
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	35
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	36
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	37
Accensione prestiti - valutazione e andamento	38
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	39
Fabbisogno dei programmi per singola missione	40
Servizi generali e istituzionali	41

Giustizia	42
Ordine pubblico e sicurezza	43
Istruzione e diritto allo studio	44
Valorizzazione beni e attiv. culturali	45
Politica giovanile, sport e tempo libero	46
Turismo	47
Assetto territorio, edilizia abitativa	48
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	49
Trasporti e diritto alla mobilità	50
Soccorso civile	51
Politica sociale e famiglia	52
Tutela della salute	53
Sviluppo economico e competitività	54
Lavoro e formazione professionale	55
Agricoltura e pesca	56
Energia e fonti energetiche	57
Relazioni con autonomie locali	58
Relazioni internazionali	59
Fondi e accantonamenti	60
Debito pubblico	61
Anticipazioni finanziarie	62
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programma settoriale (personale, ecc.)	63
Programma e fabbisogno di personale	64
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	65
Programma acquisti di beni e servizi	67
Permessi a costruire	68
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	69

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

PNRR e riforme strutturali

Il Documento di economia e finanza (DEF) per il 2022, presentato al Consiglio dei ministri il 6 aprile, ha confermato gli impegni del PNRR pur prendendo atto della congiuntura internazionale diventata negativa. Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR *"ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della PA, della giustizia e l'agenda delle semplificazioni"*. Ci sono tre ambiti di attuazione. Le riforme d'interesse trasversale, come *"la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano"* (...), quelle abilitanti, come *"la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (...)"* e le riforme settoriali, come *"la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare"*.

Peggioramento del quadro macro economico

Negli ultimi mesi dell'anno, *"il quadro economico si è deteriorato non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche"*. La conseguente crescita del tasso di inflazione *"ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva"*. Conseguentemente, *"i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato"*. Successivamente, l'invasione dell'Ucraina e l'adozione delle relative sanzioni verso la Russia ha prodotto *"un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime"*. A fronte di questi sviluppi, *le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno"*.

Mantenimento delle politiche strutturali

L'attuale contingenza *"non deve farci distogliere l'attenzione dalle politiche strutturali già avviate nei settori strategici della transizione ecologica e digitale, della competitività, della sanità e del welfare"*. In questo ambito rimane importante *"l'assetto del sistema pensionistico per il quale, nel pieno rispetto dell'equilibrio dei conti pubblici, della sostenibilità del debito e dell'impianto contributivo del sistema, occorrerà trovare soluzioni che consentano forme di flessibilità in uscita ed un rafforzamento della previdenza complementare"*. Occorrerà approfondire le prospettive pensionistiche delle giovani generazioni. I margini di bilancio *"saranno utilizzati per sostenere ulteriormente il sistema produttivo, le famiglie e per realizzare gli investimenti programmati"*. L'incertezza è tuttavia molto ampia, in relazione a fattori politici ed economici internazionali. Se lo scenario si dovesse ancora deteriorare *"vi è il rischio che la crescita annua risulti inferiore"*.

Prospettive future

Gli obiettivi programmatici del Documento di economia e finanza *"si fondano su uno scenario in cui l'economia rallenta fortemente ma registra comunque una crescita annua significativa"*. Il Governo *"non esiterà a intervenire con la massima decisione e rapidità a sostegno delle famiglie e delle imprese italiane, ed è impegnato ad accelerare fortemente la diversificazione delle fonti energetiche e il conseguimento di una maggiore autonomia energetica nazionale"*. I tanti problemi contingenti che ci troviamo a fronteggiare non devono distogliere la nostra attenzione dagli obiettivi di medio e lungo termine. Pertanto, *"va data piena attuazione al PNRR e a tutte le iniziative necessarie per innalzare e rendere più sostenibile la crescita della nostra economia: dobbiamo accrescere gli investimenti in capitale umano e fisico, l'occupazione e il tasso di aumento della produttività"* e fronteggiare le nuove grandi sfide che ci aspettano.

Popolazione e situazione demografica

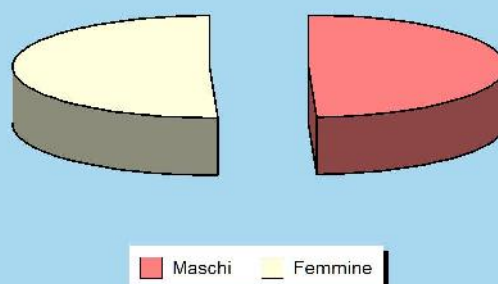
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	14.720
Femmine	(+)	15.117
Totale		29.837
Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	49,33 %
Femmine	(+)	50,67 %
Totale		100,00 %

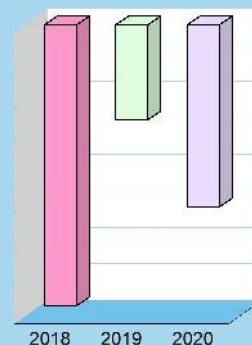
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	247	257	275
Deceduti nell'anno	(-)	324	283	325
Saldo naturale		-77	-26	-50
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		8,27	8,57	9,02
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,85	9,43	10,66

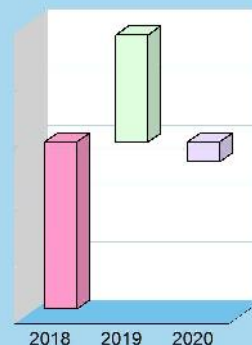
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	247	257	275
Deceduti nell'anno	(-)	324	283	325
Saldo naturale		-77	-26	-50
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	751	832	676
Emigrati nell'anno	(-)	1.038	648	710
Saldo migratorio		-287	184	-34

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	65
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	10
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	20
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	210
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	D.C. N. 17 DEL 01.06.2014
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	D.C. N. 17 DEL 01.06.2014
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si	D.A. N. 102 DEL 17.06.1975

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	Si	D.A. N. 457 DEL 01.08.1986
Commerciali	(S/N)	Si	D.C. N. 40 DEL 29.03.2003
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	234.720	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	9.667	

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30
Scuole materne	(num.)	11	11	11	11
	(posti)	746	746	746	746
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	1.331	1.331	1.331	1.331
Scuole medie	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	1.060	1.060	1.060	1.060
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	160	160	160	160
- Nera	(Km.)	160	160	160	160
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	200	200	200	200
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	13	13	13	13
	(ha.)	45	45	45	45
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	123.000	123.000	123.000	122.760
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	205	205	205	205
Rete gas	(Km.)	75	75	75	75
Mezzi operativi	(num.)	35	35	35	30
Veicoli	(num.)	7	7	7	5
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	268	268	268	272

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie		✓	✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio		✓		✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Indirizzi strategici dell'Ente

Partecipazioni

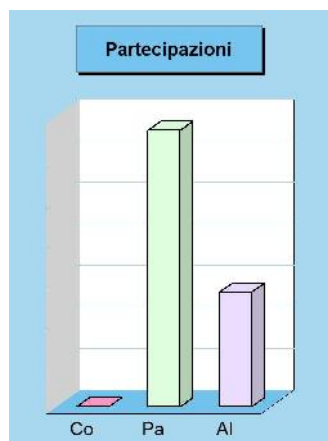
La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato. Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore.

Società di gestione dell'Aeroporto di Comiso

Con deliberazione n. 81 del 28.12.2021 il Consiglio Comunale, in sede di revisione periodica delle partecipate pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 175/2016, ha, tra l'altro, deliberato di *"mantenere la partecipazione in So.A.Co. s.p.a. in funzione dell'avvio dell'iter amministrativo che, alla luce dell'attuale situazione economico-finanziaria della società di gestione dell'aeroporto di Comiso e delle future previsioni, per come contenute nei documenti allegati alla Relazione Tecnica di cui all'allegato "B", e nell'ambito dei principi normativi sanciti dal Decreto Legislativo 175/2016 - "Testo Unico in materia di società partecipate" – consenta di adottare le necessarie e opportune soluzioni, giuridiche e patrimoniali, che realizzino la rete aeroportuale Catania-Comiso e che salvaguardino l'operatività dello scalo di Comiso e il ruolo del Comune quale concedente e azionista, ivi compresa l'ipotesi della fusione societaria, dando mandato al Sindaco di porre in essere le necessarie e successive azioni politiche e amministrative"*. Nella seduta del 28.02.2022 il Consiglio di Amministrazione di So.A.Co. s.p.a. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della So.A.Co. s.p.a. in S.A.C. s.p.a. (società di gestione dell'aeroporto di Catania), predisposto congiuntamente dagli organi amministrativi delle due società ai sensi degli artt. 2501-ter e 2505-bis del codice civile. Il progetto di fusione prevede che, in caso di mancato esercizio del diritto di vendita da parte del Comune di Comiso, il rapporto di cambio è fissato in n. 57 azioni ordinarie del valore nominale ciascuna di € 1.000,00 di nuova emissione, pari a complessivi nominali € 57.000,00 della società S.A.C. s.p.a. a fronte di una quota di partecipazione di nominali € 209.889,00 posseduta dal socio Comune di Comiso nella So.A.Co. s.p.a.. Detto progetto prevede, altresì, la possibilità, per il Comune di Comiso, di utilizzare, qualora ne ricorrano i presupposti giuridici, le risorse di cui all'art. 25, comma 2, della Legge Regionale n. 9 del 15 aprile 2021, statuendo un apposito diritto di ricapitalizzazione riservata in S.A.C. e inserendo, a tal uopo, l'art. 42 nello Statuto di S.A.C. che così dispone:

"Art. 42 – Allo scopo di consentire al Comune di Comiso di poter incrementare la partecipazione alla Società, nella sua qualità di Ente Territoriale concedente l'uso delle strutture aeroportuali dell'aeroporto di Comiso -originariamente concesso a So.A.Co. s.p.a. e oggi a SAC per effetto dell'intervenuta incorporazione di So.A.Co. s.p.a. in SAC s.p.a. – il Consiglio di Amministrazione è delegato a deliberare entro la data del 31 gennaio 2023, un aumento di capitale riservato al Comune di Comiso, da liberarsi integralmente in denaro alla data della sottoscrizione. I soci attuali rinunciano fin d'ora al diritto di opzione. Al fine di assumere la delibera di aumento del capitale sociale il Consiglio di Amministrazione determina il sovrapprezzo ai sensi dell'art. 2441, co. 6, c.c. L'importo massimo dell'apporto che potrà essere effettuato dal Comune di Comiso, a titolo di conferimento e sovrapprezzo, è quello di € 2.765.000,00, derivante dalle risorse di cui all'art. 25, co. 2, l. Regione Siciliana 15 aprile 2021, n. 9. Corrispondentemente, l'importo dell'aumento non potrà eccedere quello necessario per consentire il predetto apporto di € 2.765.000,00. Il Consiglio di Amministrazione di SAC s.p.a. delibera il predetto aumento di capitale sociale, ove richiesto dal Comune di Comiso entro il 31 dicembre 2022, a condizione che il Comune ottenga sempre entro il predetto termine autorizzazione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 107 TFUE all'utilizzo delle risorse di cui ai D.D.G. nn. 3167 del 21.10.2021 e n. 4305 del 16.12.2021 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della So Mobilità e dei Trasporti." Con deliberazione n. 18 del 12.04.2022 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della So.A.Co. s.p.a. in S.A.C. s.p.a., nonché la ricapitalizzazione di S.A.C. da parte del Comune di Comiso, nei termini di cui al sopra riportato art. 42, autorizzando il Sindaco a partecipare all'assemblea straordinaria dei soci di So.A.Co. e a votare favorevolmente il progetto di fusione. In data 14.04.2022 si è svolta l'assemblea straordinaria dei soci di So.A.Co. s.p.a., giusta verbale N. 15657 di Repertorio N. 11965 di Raccolta, ai rogiti del notaio Andrea Dott. Grasso, che ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della So.A.C in SAC

**Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)**

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	66.470,00
Altro (AP_BIIV.1c)	2	27.510,00
Totale	4	93.980,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
S.A.C. SOCIETA' AEROPORTO CATANIA S.P.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	31.091.000,00	3,850000 %	57.000,00
A.T.O. AMbiente Ragusa	Altro (AP_BIV.1c)	100.000,00	8,800000 %	8.800,00
S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni	Altro (AP_BIV.1c)	200.000,00	9,360000 %	18.710,00
IBLEA ACQUE SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	9,470000 %	9.470,00

S.A.C. SOCIETA' AEROPORTO CATANIA S.P.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,850000 %
Attività e note	Gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale dell'aeroporto di Catania.

A.T.O. AMbiente Ragusa

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	8,800000 %
Attività e note	Consulenza in materia ambientale e rifiuti

S.R.R. - ATO 7 RAGUSA - Società consortile per azioni

Tipo di legame	Altro (AP_BIV.1c)
Quota di partecipazione	9,360000 %
Attività e note	Regolamentazione servizio gestione rifiuti

IBLEA ACQUE SpA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	9,470000 %
Attività e note	Gestione del sistema idrico integrato nell'ATO 4 Ragusa

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Nell'anno 2022 i progetti risentiranno altresì delle previsioni normative relative all'aggiornamento dei prezzi e in particolare a quanto stabilito dai vari "Decreti sostegni" e dell'art. 26 del D.L. 50 del 17.05.2022

Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Denominazione ufficiale tipologie	Elenco opere in corso di realizzazione
Nuova realizzazione	RESTAURO CONSERVATIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CUPOLA DELLA CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA DEL COMUNE DI COMISO" CUP H59B19000030002
Demolizione	
Recupero	
Ristrutturazione	LAVORI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DELLA POTENZA NOMINALE DI 19,8 KWP SULLE COPERTURE DI ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI DI COMISO E PEDALINO CUP - H59J21003940001
Restauro	
Manutenzione ordinaria	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CHIOSTRO E RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CHIOSTRO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI LOCALI ANNESSI AL CONVENTO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI 1° STRALCIO ESECUTIVO CUP H52F17000120002 -
Manutenzione straordinaria	
Ristrutt. con efficientamento energetico	CONCESSIONE RIGUARDANTE "INTERVENTI FINALIZZATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI SMART CITY MEDIANTE L'AMMODERNAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA ENERGETICA" E "GESTIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE" -CUP H57G18000020003
Man. straord. con efficientamento energetico	
Man. straord. di adeguamento sismico	
Man. straord. di miglioramento sismico	
Man. straord. per accessibilità	
Man. straord. adeguamento impianti	
Ampliamento o potenziamento	
Lavori socialmente utili	
Ammodern. tecnologico e laboratoriale	
Altro	

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
RESTAURO CONSERVATIVO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CUPOLA DELLA CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA DEL COMUNE DI COMISO" CUP H59B19000030002	2020	550.000,00	408.971,50
LAVORI DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DELLA POTENZA NOMINALE DI 19,8 KWP SULLE COPERTURE DI ALCUNI EDIFICI SCOLASTICI DI COMISO E PEDALINO CUP - H59J21003940001	2021	260.000,00	45.626,83
RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CHIOSTRO E RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL CHIOSTRO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI LOCALI ANNESSI AL CONVENTO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI 1° STRALCIO ESECUTIVO CUP H52F17000120002 -	2019	486.733,84	486.733,84
CONCESSIONE RIGUARDANTE "INTERVENTI FINALIZZATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI SMART CITY MEDIANTE L'AMMODERNAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA ENERGETICA" E "GESTIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE" -CUP H57G18000020003	2020	15.036.580,60	15.036.580,60

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

PROVENTI DAL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
 PROVENTI DA SPURGO POZZI NERI
 PROVENTI DA SBIGLIETTAMENTO PER MUSEO, PINACOTECA, ECC.
 FITTI BOX MERCATO ORTOFR.
 PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI
 PROVENTI DA SERVIZI MERCATO GENERALE

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 PROVENTI DAL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	125.000,00	46,4 %	125.000,00	90.000,00
2 PROVENTI DA SPURGO POZZI NERI	2.000,00	0,7 %	2.000,00	2.000,00
3 PROVENTI DA SBIGLIETTAMENTO PER MUSEO, PINACOTECA, ECC.	4.000,00	1,5 %	4.000,00	4.000,00
4 FITTI BOX MERCATO ORTOFR.	68.400,00	25,4 %	68.400,00	68.400,00
5 PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	7,4 %	35.000,00	35.000,00
6 PROVENTI DA SERVIZI MERCATO GENERALE	50.000,00	18,6 %	50.000,00	50.000,00
Totale	269.400,00	100,0 %	284.400,00	249.400,00

Denominazione	PROVENTI DAL SERVIZIO MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 125.000,00 2023: € 125.000,00 2024: € 90.000,00

Denominazione	PROVENTI DA SPURGO POZZI NERI
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 2.000,00 2023: € 2.000,00 2024: € 2.000,00

Denominazione	PROVENTI DA SBIGLIETTAMENTO PER MUSEO, PINACOTECA, ECC.
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 4.000,00 2023: € 4.000,00 2024: € 4.000,00

Denominazione	FITTI BOX MERCATO ORTOFR.
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 68.400,00 2023: € 68.400,00 2024: € 68.400,00

Denominazione	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 20.000,00 2023: € 35.000,00 2024: € 35.000,00

Denominazione	PROVENTI DA SERVIZI MERCATO GENERALE
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 50.000,00 2023: € 50.000,00 2024: € 50.000,00

Tributi e politica tributaria

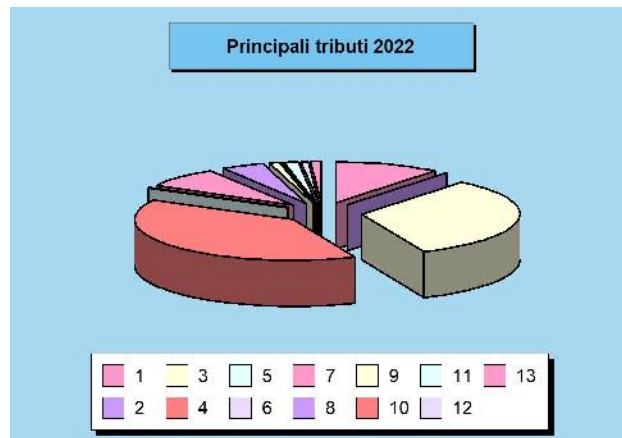
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).

A seguito della presa d'atto del PEF TARI definito per il periodo regolatorio 2022-2025 validato da SRR ATO 7 Ragusa con determinazione n. 91 del 17 maggio 2022 a seguito della delibera ARERA n. 363/2021, si è proceduto con deliberazione di C.C. n. 38 del 28/06/2022 alla rideterminazione del piano tariffario e relative tariffe ai sensi della L. 27 dicembre 2013 n. 147, comma 651.

La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMPOSTA ADDIZIONALE IRPEF	1.500.000,00	10,8 %	1.500.000,00	1.500.000,00
2 ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA E MTN	500,00	0,0 %	500,00	500,00
3 IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	4.550.000,00	32,8 %	4.550.000,00	4.550.000,00
4 TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI	5.448.320,00	39,3 %	5.470.007,00	5.405.304,00
5 IMPOSTA DI SOGGIORNO	40.000,00	0,3 %	40.000,00	40.000,00
6 TASSA ALLACCIAMENTO RETE IDRICA	10.000,00	0,1 %	10.000,00	10.000,00
7 ACCERTAMENTI ICI-IMU	1.100.000,00	7,9 %	1.100.000,00	600.000,00
8 ACCERTAMENTI TARI	610.000,00	4,4 %	615.000,00	410.000,00
9 ACCERTAMENTI TOSAP	150.000,00	1,1 %	159.500,00	33.000,00
10 ACCERTAMENTI IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	15.000,00	0,1 %	20.000,00	15.000,00
11 ACCERTAMENTI DA LOTTA ALL'EVASIONE IMU--TASI	200.000,00	1,4 %	205.000,00	100.000,00
12 ACCERTAMENTI DA LOTTA ALL'EVASIONE TARI	100.000,00	0,7 %	100.000,00	100.000,00
13 ACCERTAMENTI DA LOTTA EVASIONE SERV. IDRICO	150.000,00	1,1 %	150.000,00	100.000,00
Totale	13.873.820,00	100,0 %	13.920.007,00	12.863.804,00

Denominazione	IMPOSTA ADDIZIONALE IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 1.500.000,00 2023: € 1.500.000,00 2024: € 1.500.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA E MTN
Indirizzi	
Gettito stimato	2022: € 500,00 2023: € 500,00 2024: € 500,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA 2022: € 4.550.000,00 2023: € 4.550.000,00 2024: € 4.550.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI 2022: € 5.448.320,00 2023: € 5.470.007,00 2024: € 5.405.304,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPOSTA DI SOGGIORNO 2022: € 40.000,00 2023: € 40.000,00 2024: € 40.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TASSA ALLACCIAMENTO RETE IDRICA 2022: € 10.000,00 2023: € 10.000,00 2024: € 10.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ACCERTAMENTI ICI-IMU 2022: € 1.100.000,00 2023: € 1.100.000,00 2024: € 600.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ACCERTAMENTI TARI 2022: € 610.000,00 2023: € 615.000,00 2024: € 410.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ACCERTAMENTI TOSAP 2022: € 150.000,00 2023: € 159.500,00 2024: € 33.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ACCERTAMENTI IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' 2022: € 15.000,00 2023: € 20.000,00 2024: € 15.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ACCERTAMENTI DA LOTTA ALL'EVASIONE IMU--TASI 2022: € 200.000,00 2023: € 205.000,00 2024: € 100.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ACCERTAMENTI DA LOTTA ALL'EVASIONE TARI 2022: € 100.000,00 2023: € 100.000,00 2024: € 100.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ACCERTAMENTI DA LOTTA EVASIONE SERV. IDRICO 2022: € 150.000,00 2023: € 150.000,00 2024: € 100.000,00

Spesa corrente per missione

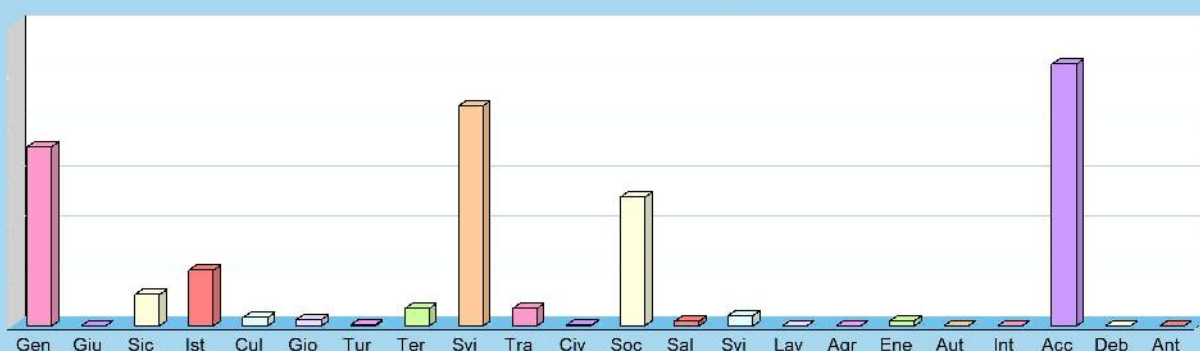
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	7.130.354,55	18,9 %	6.184.665,88	7.226.505,18
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.240.482,93	3,3 %	1.129.136,75	1.149.136,75
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.218.146,58	5,9 %	1.898.328,80	2.060.900,51
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	334.195,03	0,9 %	297.195,03	302.195,03
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	246.138,08	0,7 %	184.364,08	282.330,08
07 Turismo	Tur	40.000,00	0,1 %	10.000,00	40.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	693.307,70	1,8 %	567.763,70	671.150,70
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	8.752.799,32	23,2 %	8.521.001,51	8.607.602,42
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	693.930,28	1,8 %	389.524,00	917.541,00
11 Soccorso civile	Civ	8.120,00	0,0 %	8.120,00	8.120,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	5.107.730,52	13,6 %	4.545.302,30	4.714.727,30
13 Tutela della salute	Sal	180.177,00	0,5 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	413.858,26	1,1 %	416.858,26	416.858,26
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	195.239,00	0,5 %	685.319,14	753.287,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	10.408.014,60	27,7 %	9.654.308,13	9.230.265,36
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		37.662.493,85	100,0 %	34.491.887,58	36.380.619,59

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	20.541.525,61	15.134.011,19	0,00	5.445.524,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.518.756,43	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.177.375,89	18.946.008,64	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	933.585,09	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	712.832,24	3.720.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.932.222,10	12.405.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	25.881.403,25	2.565.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.000.995,28	5.298.899,78	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	24.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	14.367.760,12	2.050.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	180.177,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.247.574,78	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.633.845,14	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	29.292.588,09	0,00	0,00	2.320.878,24	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	108.535.001,02	62.078.919,61	0,00	7.766.402,24	0,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	25.987.049,61	15.134.011,19	41.121.060,80
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.518.756,43	0,00	3.518.756,43
04 Istruzione e diritto allo studio	6.177.375,89	18.946.008,64	25.123.384,53
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	933.585,09	0,00	933.585,09
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	712.832,24	3.720.000,00	4.432.832,24
07 Turismo	90.000,00	0,00	90.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.932.222,10	12.405.000,00	14.337.222,10
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	25.881.403,25	2.565.000,00	28.446.403,25
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.000.995,28	5.298.899,78	7.299.895,06
11 Soccorso civile	24.360,00	0,00	24.360,00
12 Politica sociale e famiglia	14.367.760,12	2.050.000,00	16.417.760,12
13 Tutela della salute	180.177,00	360.000,00	540.177,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.247.574,78	1.600.000,00	2.847.574,78
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.633.845,14	0,00	1.633.845,14
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	31.613.466,33	0,00	31.613.466,33
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	116.301.403,26	62.078.919,61	178.380.322,87

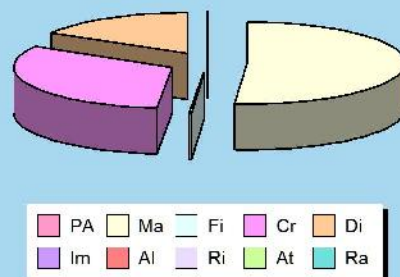
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	45.042,34
Immobilizzazioni materiali	48.149.663,47
Immobilizzazioni finanziarie	237.576,00
Rimanenze	10.257,46
Crediti	30.081.399,91
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	15.527.238,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	94.051.177,87

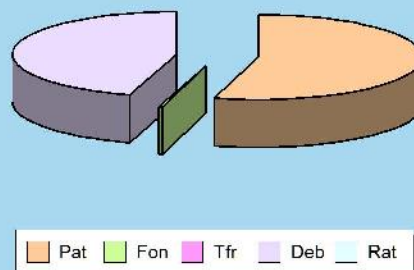
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	51.064.627,07
Fondo per rischi ed oneri	330.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	42.656.550,80
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	94.051.177,87

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

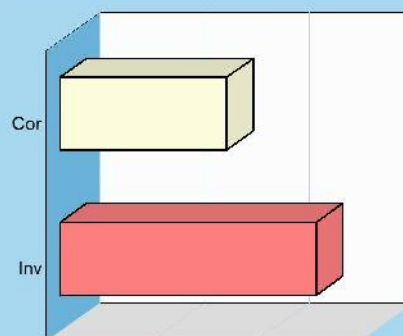
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.967.348,91	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		7.030.899,78
Trasferimenti in conto capitale		5.210.000,00
Totale	7.967.348,91	12.240.899,78

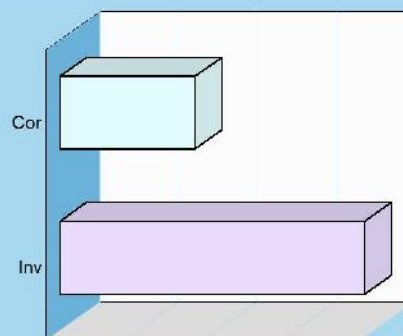
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	17.234.877,44	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		7.365.000,00
Trasferimenti in conto capitale		31.446.000,00
Totale	17.234.877,44	38.811.000,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	15.510.868,05	15.510.868,05	15.510.868,05
Tit.2 - Trasferimenti correnti	8.251.502,94	8.251.502,94	8.251.502,94
Tit.3 - Extratributarie	5.166.662,35	5.166.662,35	5.166.662,35
Somma	28.929.033,34	28.929.033,34	28.929.033,34
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	2.892.903,33	2.892.903,33	2.892.903,33

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	1.202.577,62	1.098.110,09	1.040.064,26
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	1.202.577,62	1.098.110,09	1.040.064,26
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	1.202.577,62	1.098.110,09	1.040.064,26

Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	2.892.903,33	2.892.903,33	2.892.903,33
Esposizione effettiva	1.202.577,62	1.098.110,09	1.040.064,26
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.690.325,71	1.794.793,24	1.852.839,07

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

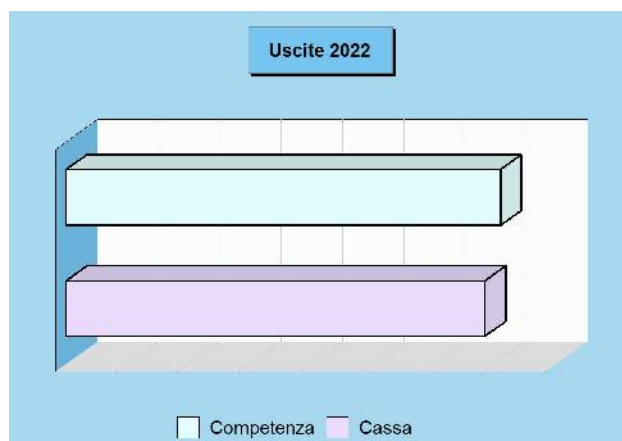
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	18.445.497,00	16.036.497,65
Trasferimenti	7.967.348,91	9.776.642,66
Extratributarie	13.593.758,29	6.582.895,41
Entrate C/capitale	14.782.899,78	9.793.444,86
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	2.800.000,00	4.288.105,55
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	8.033.500,00	8.195.190,34
Fondo pluriennale	3.823.595,24	-
Avanzo applicato	1.468.747,01	-
Fondo cassa iniziale	-	13.658.702,78
Totale	70.915.346,23	68.331.479,25



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	37.662.493,85	36.494.900,62
Spese C/capitale	20.328.919,61	15.499.197,29
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.534.139,00	2.548.883,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	8.033.500,00	13.788.498,34
Disavanzo applicato	2.356.293,77	-
Totale	70.915.346,23	68.331.479,25



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	18.482.931,76	17.456.728,76
Trasferimenti	8.617.438,72	8.617.438,72
Extratributarie	13.448.310,29	12.898.310,29
Entrate C/capitale	38.713.000,00	1.152.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	2.535.000,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	8.033.500,00	8.033.500,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	763.683,00	773.579,06
Totale	90.593.863,77	48.931.556,83

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	34.491.887,58	36.380.619,59
Spese C/capitale	40.598.000,00	1.152.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.588.235,06	2.644.028,18
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	8.033.500,00	8.033.500,00
Disavanzo applicato	4.882.241,13	721.409,06
Totale	90.593.863,77	48.931.556,83

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	18.445.497,00
Trasferimenti correnti	(+)	7.967.348,91
Extratributarie	(+)	13.593.758,29
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		40.006.604,20
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	447.226,60
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.468.747,01
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	630.348,81
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		2.546.322,42
Totale		42.552.926,62

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	37.662.493,85
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	2.534.139,00
Impieghi ordinari		40.196.632,85
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	2.356.293,77
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		2.356.293,77
Totale		42.552.926,62

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	14.782.899,78
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	630.348,81
Risorse ordinarie		14.152.550,97
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	3.376.368,64
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	2.800.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		6.176.368,64
Totale		20.328.919,61

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	20.328.919,61
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		20.328.919,61
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		20.328.919,61

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	42.552.926,62
Investimenti	(+)	20.328.919,61
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		62.881.846,23
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.033.500,00
Altre entrate		8.033.500,00
Totale bilancio		70.915.346,23

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	42.552.926,62
Investimenti	(+)	20.328.919,61
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		62.881.846,23
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.033.500,00
Altre uscite		8.033.500,00
Totale bilancio		70.915.346,23

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	42.552.926,62	42.552.926,62
Investimenti	20.328.919,61	20.328.919,61
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	8.033.500,00	8.033.500,00
Totale	70.915.346,23	70.915.346,23

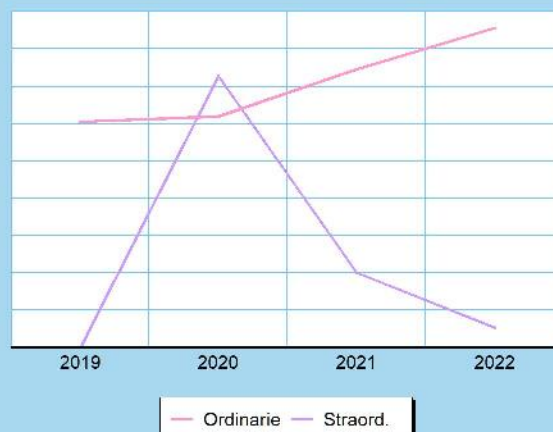
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2022

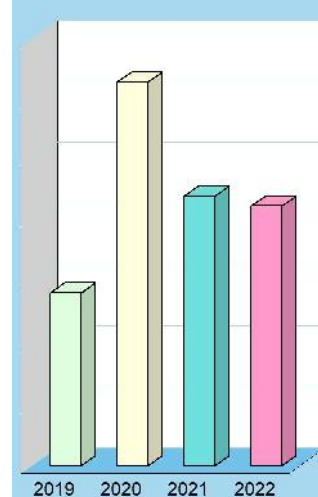
Entrate	2022
Tributi (+)	18.445.497,00
Trasferimenti correnti (+)	7.967.348,91
Extratributarie (+)	13.593.758,29
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	40.006.604,20
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	447.226,60
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	1.468.747,01
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	630.348,81
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	2.546.322,42
Totale	42.552.926,62

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Tributi (+)	16.587.051,14	15.510.868,05	19.807.765,68
Trasferimenti correnti (+)	5.612.231,38	8.251.502,94	9.579.941,24
Extratributarie (+)	6.042.140,35	5.166.662,35	5.425.549,42
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	28.241.422,87	28.929.033,34	34.813.256,34
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	55.466,08	529.916,56	163.867,24
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	15.491.743,66	9.195.883,71
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	17.898.038,96	0,00
Risorse straordinarie	55.466,08	33.919.699,18	9.359.750,95
Totale	28.296.888,95	62.848.732,52	44.173.007,29



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

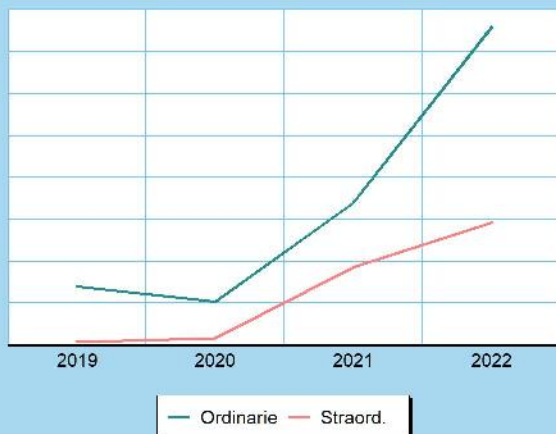
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	42.552.926,62	42.552.926,62
Investimenti	20.328.919,61	20.328.919,61
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	8.033.500,00	8.033.500,00
Totale	70.915.346,23	70.915.346,23

Modalità di finanziamento

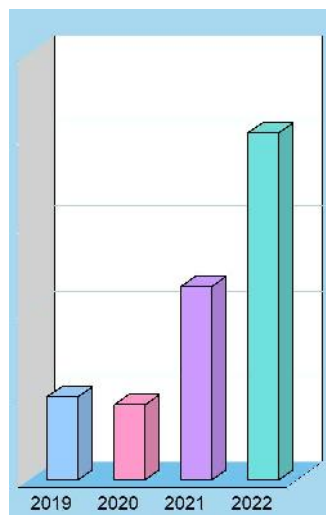


Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	14.782.899,78
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	630.348,81
Risorse ordinarie	14.152.550,97
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	3.376.368,64
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	2.800.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	6.176.368,64
Totale	20.328.919,61

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	3.561.296,76	2.941.134,67	6.979.553,81
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	3.561.296,76	2.941.134,67	6.979.553,81
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	1.094.512,18	2.217.170,10
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	1.299.018,45	18.263.109,45	2.136.669,48
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	17.898.038,96	0,00
Risorse straordinarie	1.299.018,45	1.459.582,67	4.353.839,58
Totale	4.860.315,21	4.400.717,34	11.333.393,39



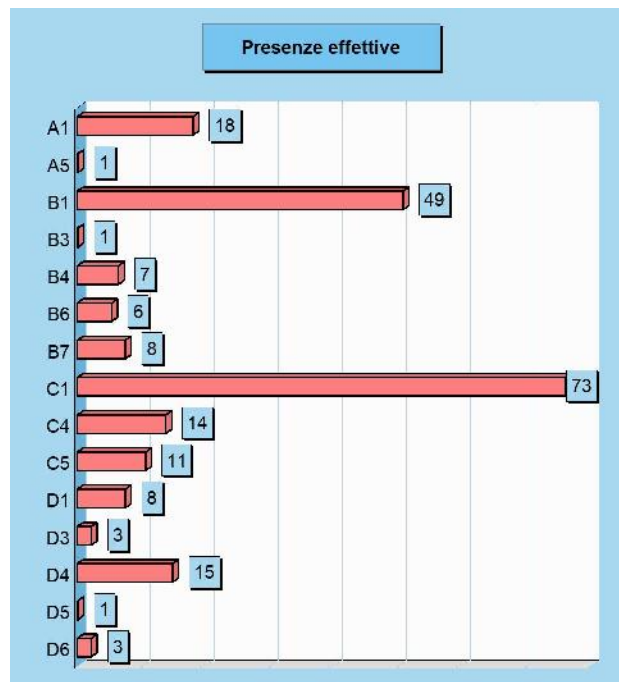
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

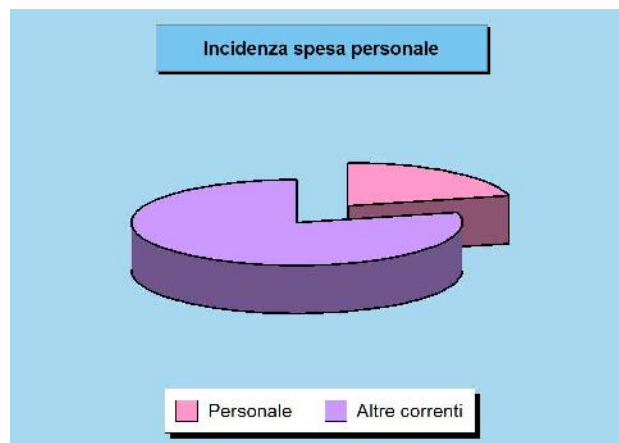
Cod.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	15	18
A5	1	1
B1	50	49
B3	1	1
B4	7	7
B6	7	6
B7	8	8
C1	80	73
C4	22	14
C5	12	11
D1	10	8
D3	3	3
D4	25	15
D5	1	1
D6	7	3
Personale di ruolo	249	218
Personale fuori ruolo		1
Totale		219



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	249
Dipendenti in servizio: di ruolo	218
non di ruolo	1
Totale personale	219

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	7.992.314,93
Altre spese correnti	29.670.178,92
Totale spesa corrente	37.662.493,85



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

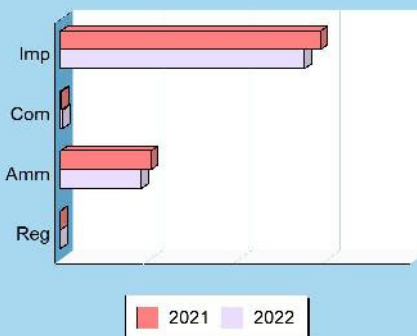
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	-1.362.268,68	19.807.765,68	18.445.497,00

Composizione	2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	14.647.427,42	13.723.820,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	73.186,92	145.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	5.087.151,34	4.576.677,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	19.807.765,68	18.445.497,00

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	12.306.491,88	10.414.864,55	14.647.427,42	13.723.820,00	13.770.007,00	12.763.804,00
Compartecip. tributi	0,00	340.002,00	73.186,92	145.000,00	150.000,00	145.000,00
Pereq. Amm.Centrali	4.280.559,26	4.756.001,50	5.087.151,34	4.576.677,00	4.562.924,76	4.547.924,76
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.587.051,14	15.510.868,05	19.807.765,68	18.445.497,00	18.482.931,76	17.456.728,76

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

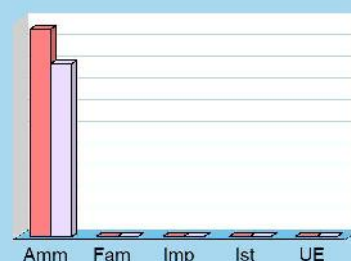
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-1.612.592,33	9.579.941,24	7.967.348,91
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		9.579.941,24	7.967.348,91
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		9.579.941,24	7.967.348,91

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

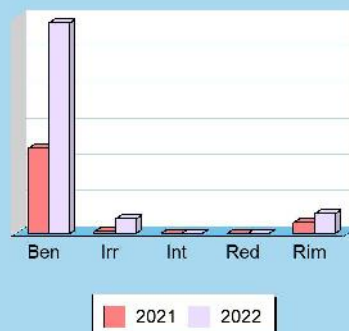
Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	5.612.231,38	8.201.502,94	9.579.941,24	7.967.348,91	8.617.438,72	8.617.438,72
Trasf. Famiglie	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.612.231,38	8.251.502,94	9.579.941,24	7.967.348,91	8.617.438,72	8.617.438,72

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	8.168.208,87	5.425.549,42	13.593.758,29
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		4.711.273,89	11.673.970,23
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		113.569,85	810.000,00
Interessi (Tip.300)		2,54	1.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		600.703,14	1.108.788,06
Totale		5.425.549,42	13.593.758,29

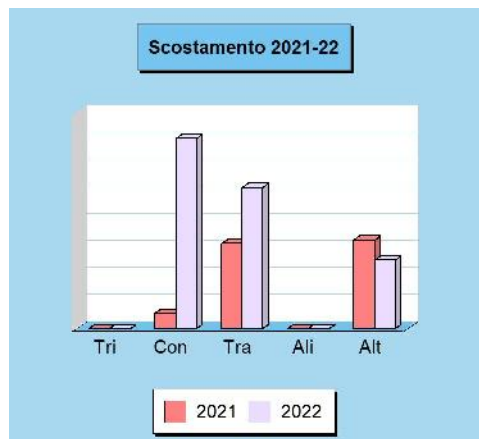
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	4.442.513,00	3.968.781,72	4.711.273,89	11.673.970,23	11.693.522,23	11.158.522,23
Irregolarità e illeciti	978.872,48	486.013,40	113.569,85	810.000,00	810.000,00	810.000,00
Interessi	0,00	3,96	2,54	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	620.754,87	711.863,27	600.703,14	1.108.788,06	943.788,06	928.788,06
Totale	6.042.140,35	5.166.662,35	5.425.549,42	13.593.758,29	13.448.310,29	12.898.310,29

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	7.803.345,97	6.979.553,81	14.782.899,78

Composizione	2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	568.353,00	7.030.899,78
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	3.136.200,81	5.210.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	2.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	3.275.000,00	2.540.000,00
Totale	6.979.553,81	14.782.899,78

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	575.765,31	179.334,78	568.353,00	7.030.899,78	7.365.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	1.498.812,91	2.538.007,32	3.136.200,81	5.210.000,00	30.646.000,00	800.000,00
Alienazione beni	36.718,54	1.500,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate in C/cap.	1.450.000,00	222.292,57	3.275.000,00	2.540.000,00	700.000,00	350.000,00
Totale	3.561.296,76	2.941.134,67	6.979.553,81	14.782.899,78	38.713.000,00	1.152.000,00

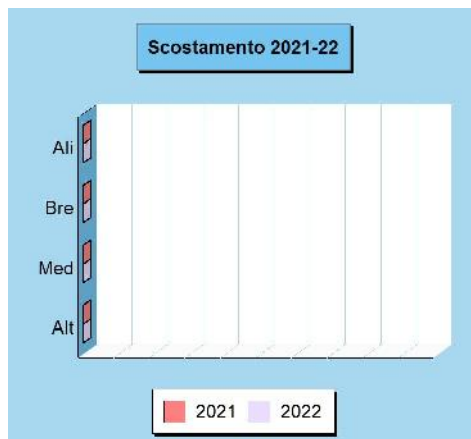
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



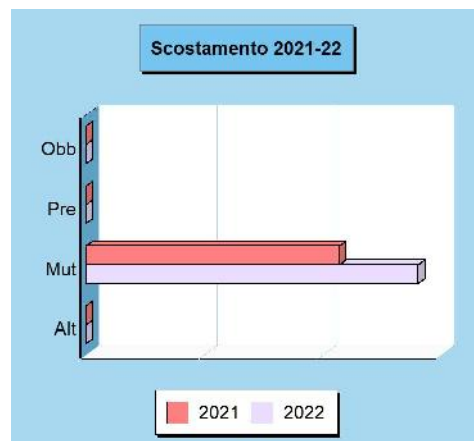
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	663.330,52	2.136.669,48	2.800.000,00

Composizione	2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	2.136.669,48	2.800.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	2.136.669,48	2.800.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	1.299.018,45	18.263.109,45	2.136.669,48	2.800.000,00	2.535.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.299.018,45	18.263.109,45	2.136.669,48	2.800.000,00	2.535.000,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

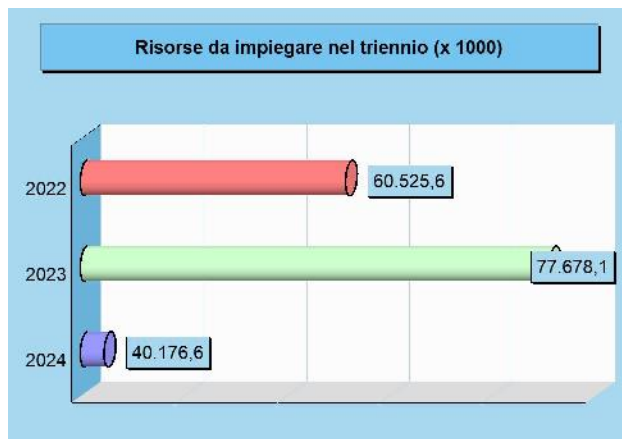
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

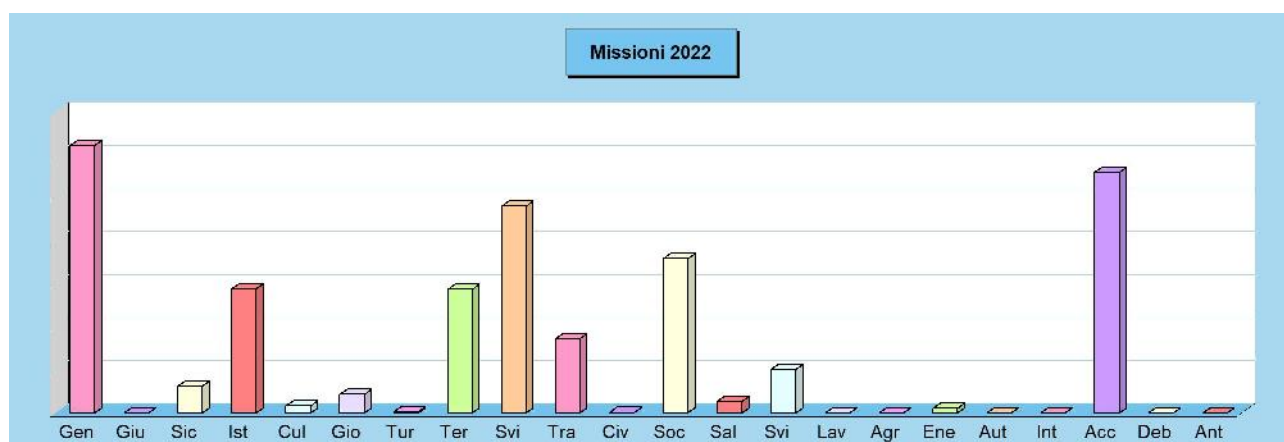
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	12.418.821,74	18.501.321,88	10.200.917,18
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.240.482,93	1.129.136,75	1.149.136,75
04 Istruzione e diritto allo studio	5.768.155,22	17.294.328,80	2.060.900,51
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	334.195,03	297.195,03	302.195,03
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	846.138,08	3.304.364,08	282.330,08
07 Turismo	40.000,00	10.000,00	40.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	5.733.307,70	7.932.763,70	671.150,70
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.602.799,32	10.236.001,51	8.607.602,42
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.454.830,06	2.889.524,00	955.541,00
11 Soccorso civile	8.120,00	8.120,00	8.120,00
12 Politica sociale e famiglia	7.157.730,52	4.545.302,30	4.714.727,30
13 Tutela della salute	540.177,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.013.858,26	416.858,26	416.858,26
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	195.239,00	685.319,14	753.287,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	11.171.697,60	10.427.887,19	10.013.881,54
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Programmazione effettiva	60.525.552,46	77.678.122,64	40.176.647,77



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

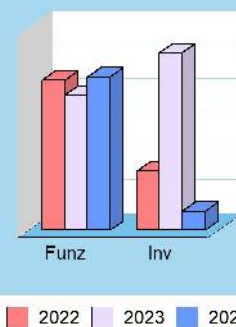
Il funzionamento dei servizi generali a supporto dell'attività amministrativa provvede alla gestione di tutti gli incarichi, previsti per legge, relativi alle figure professionali esterne all'amministrazione (Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Medico Competente, Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi, Responsabile per la protezione dei dati);

i servizi statistici garantiscono una corretta gestione degli adempimenti del Censimento della Popolazione e delle Abitazioni che annualmente l'ISTAT propone oltre ad altre indagini che consentono di avere una fotografia antropologica e sociale della comunità.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.130.354,55	6.184.665,88	7.226.505,18
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.770.456,00	1.814.656,00	1.860.412,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.900.810,55	7.999.321,88	9.086.917,18
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.518.011,19	10.502.000,00	1.114.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.518.011,19	10.502.000,00	1.114.000,00
Totale		12.418.821,74	18.501.321,88	10.200.917,18

Destinazione spesa 2022-24



Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata, anche in considerazione del fatto che, attualmente, l'unico ufficio giudiziario che era presente sul territorio, quello del Giudice di Pace, è stato soppresso.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

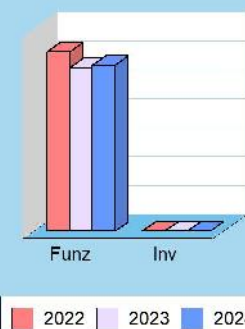
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. E' intenzione dell'Amministrazione implementare la dotazione tecnologica del Comando di Polizia Locale. In un'epoca nella quale i Comandi di Polizia Locale sono chiamati ad ottemperare a sempre più crescenti compiti, diviene fondamentale svolgere le ansioni di controllo del territorio e di prevenzione stradale con l'ausilio di tecnologie sempre più all'avanguardia.

Pertanto, è in programma l'acquisto di altre strumentazioni, quali colonnine autovelox e street control.

Inoltre, per agevolare il controllo del territorio è in programma un parziale rinnovo dell'autoparco in dotazione alla P.L.

Le superiori misure, assieme ad una politica di valorizzazione del personale con misure quali l'integrazione oraria strutturale e la destinazione di una parte dei proventi derivanti dall'accertamento delle sanzioni al CdS alla istituzione di progetti di controllo serale mirati, comporranno il quadro di un Comando di P.L. maggiormente in grado di rispondere alle esigenze di sicurezza ed ordine del territorio.

Destinazione spesa 2022-24



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.240.482,93	1.129.136,75	1.149.136,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.240.482,93	1.129.136,75	1.149.136,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.240.482,93	1.129.136,75	1.149.136,75

Istruzione e diritto allo studio

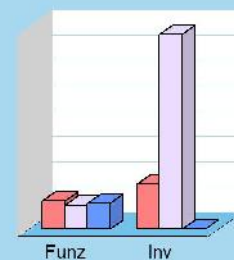
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.218.146,58	1.898.328,80	2.060.900,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.218.146,58	1.898.328,80	2.060.900,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.550.008,64	15.396.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.550.008,64	15.396.000,00	0,00
Totale		5.768.155,22	17.294.328,80	2.060.900,51

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

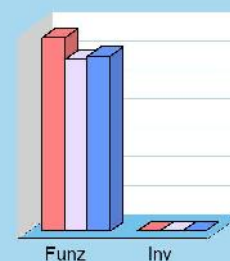
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La conservazione e la promozione dei beni archivistici, la cura e la valorizzazione del patrimonio storico archivistico dell'ente attraverso l'interazione con gli istituti superiori consente di creare nei ragazzi quel substrato di conoscenze storiche relative alla propria città che dovranno consentire loro di essere cittadini consapevoli che tutelano l'identità culturale della propria collettività.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	334.195,03	297.195,03	302.195,03
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		334.195,03	297.195,03	302.195,03
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		334.195,03	297.195,03	302.195,03

Destinazione spesa 2022-24



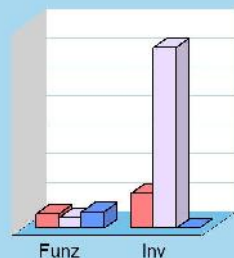
2022 2023 2024

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	246.138,08	184.364,08	282.330,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		246.138,08	184.364,08	282.330,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	600.000,00	3.120.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		600.000,00	3.120.000,00	0,00
Totale		846.138,08	3.304.364,08	282.330,08

Turismo

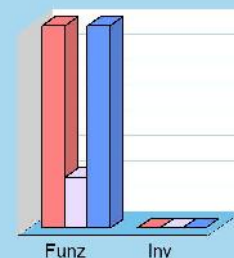
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.000,00	10.000,00	40.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.000,00	10.000,00	40.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		40.000,00	10.000,00	40.000,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Assetto territorio, edilizia abitativa

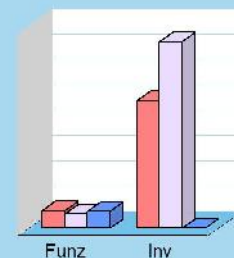
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	693.307,70	567.763,70	671.150,70
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		693.307,70	567.763,70	671.150,70
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.040.000,00	7.365.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.040.000,00	7.365.000,00	0,00
Totale		5.733.307,70	7.932.763,70	671.150,70

Destinazione spesa 2022-24



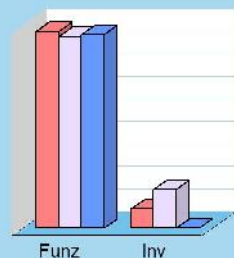
2022 2023 2024

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.752.799,32	8.521.001,51	8.607.602,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.752.799,32	8.521.001,51	8.607.602,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	850.000,00	1.715.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		850.000,00	1.715.000,00	0,00
Totale		9.602.799,32	10.236.001,51	8.607.602,42

Trasporti e diritto alla mobilità

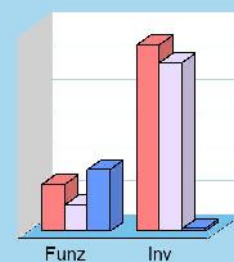
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	693.930,28	389.524,00	917.541,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		693.930,28	389.524,00	917.541,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.760.899,78	2.500.000,00	38.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.760.899,78	2.500.000,00	38.000,00
Totale		3.454.830,06	2.889.524,00	955.541,00

Destinazione spesa 2022-24



Soccorso civile

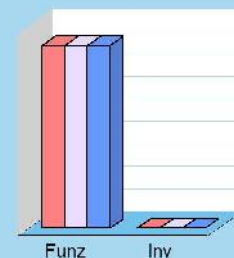
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.120,00	8.120,00	8.120,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.120,00	8.120,00	8.120,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.120,00	8.120,00	8.120,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

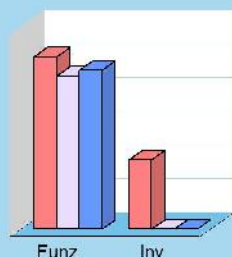
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

La linea programmatica è finalizzata ad impostare un nuovo welfare riprogettando l'intervento sociale, tenendo conto dei nuovi bisogni dei cittadini, delle nuove necessità legate all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento della famiglia, alla società multietnica, all'impatto della crisi, alle povertà e ai fenomeni di marginalizzazione, secondo principi di inclusione, solidarietà e reciprocità. I servizi socio-assistenziali, pertanto, hanno l'obiettivo di assicurare condizioni di vita dignitose anche ai soggetti più deboli, minori, anziani, disabili, immigrati e cittadini in stato di povertà. Le politiche del welfare, per affrontare le complessità evidenziate, devono saper valorizzare e incrementare il corretto apporto del terzo settore, accrescere il protagonismo dei cittadini e delle famiglie e, grazie anche alle misure nazionali e regionali, essere capaci di sviluppare le capacità e le responsabilità di ciascuno nella costruzione e attuazione dei progetti di vita, capaci di produrre sostanziali e duraturi cambiamenti.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.107.730,52	4.545.302,30	4.714.727,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.107.730,52	4.545.302,30	4.714.727,30
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.050.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.050.000,00	0,00	0,00
Totale		7.157.730,52	4.545.302,30	4.714.727,30

Tutela della salute

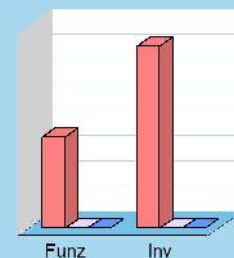
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	180.177,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		180.177,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	360.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		360.000,00	0,00	0,00
Totale		540.177,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Sviluppo economico e competitività

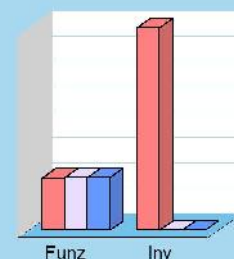
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'Ente si sviluppa in tutto quanto connesso alle attività commerciali, artigianali e allo Sportello Unico per le Attività produttive. Inoltre si occupa dell'organizzazione e gestione dei mercati rionali e settimanali, del mercato degli agricoltori e del mercato ortofrutticolo comunale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	413.858,26	416.858,26	416.858,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		413.858,26	416.858,26	416.858,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.600.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.600.000,00	0,00	0,00
Totale		2.013.858,26	416.858,26	416.858,26

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

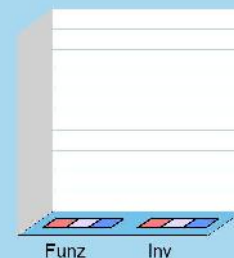
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Energia e fonti energetiche

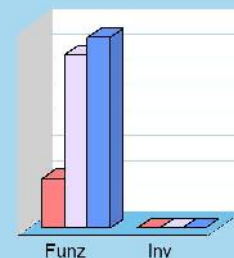
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	195.239,00	685.319,14	753.287,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		195.239,00	685.319,14	753.287,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		195.239,00	685.319,14	753.287,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali

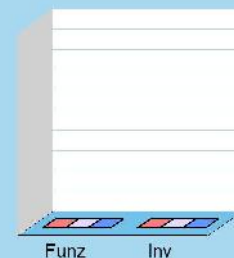
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Fondi e accantonamenti

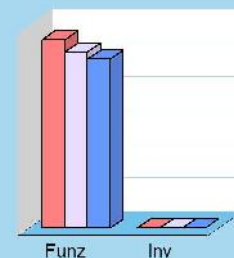
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.408.014,60	9.654.308,13	9.230.265,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	763.683,00	773.579,06	783.616,18
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11.171.697,60	10.427.887,19	10.013.881,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		11.171.697,60	10.427.887,19	10.013.881,54

Destinazione spesa 2022-24

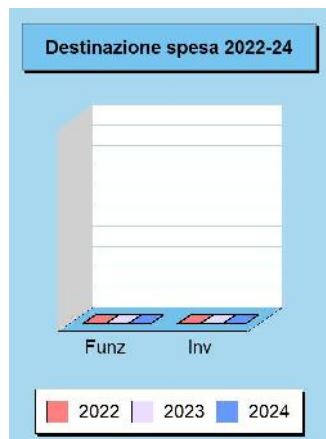


2022 2023 2024

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Anticipazioni finanziarie

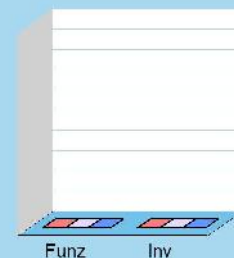
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

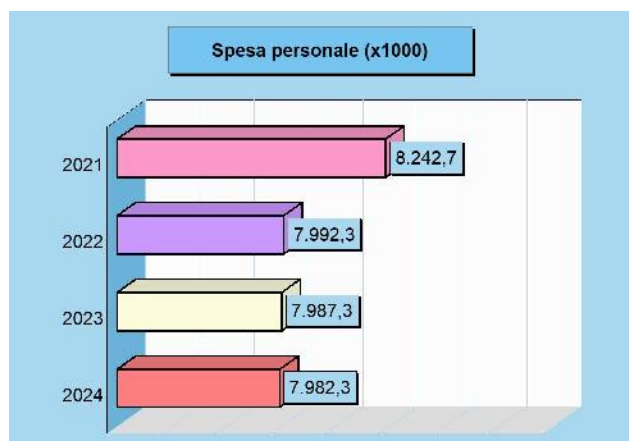
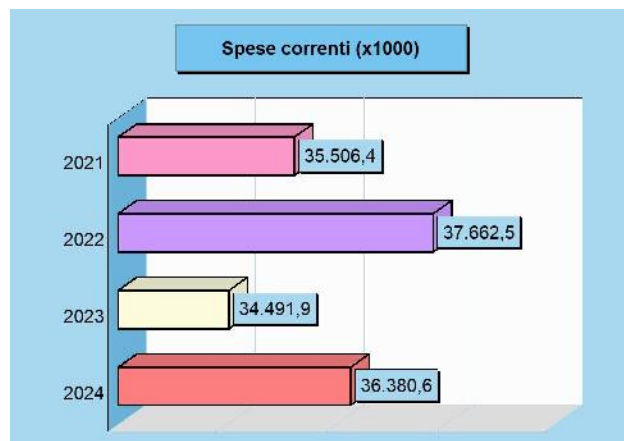
L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Con delibera di G.M. n. 234 del 30 giugno 2022 è stata approvata la programmazione del fabbisogno del personale 2022-2024 prevedendo l'integrazione strutturale per l'anno 2022 per n. 95 unità e per l'anno 2023 l'aumento strutturale a n. 30 ore settimanali per il restante personale.

E' stato approvato l'avvio di una politica di contenimento della spesa del personale ed una maggiore capacità di riscossione delle entrate correnti tali da ricondurre entro il 2025 il parametro eccedente all'interno del valore soglia del 27% poichè il rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti degli ultimi 3 rendiconti approvati è superiore al valore soglia.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	249	249	249	249
Dipendenti in servizio: di ruolo	215	218	209	209
non di ruolo	0	1	1	0
Totale	215	219	210	209
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	8.242.729,68	7.992.314,93	7.987.314,93	7.982.314,93
Spesa corrente	35.506.407,88	37.662.493,85	34.491.887,58	36.380.619,59

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività.

Per questa finalità le opere inserite all'interno del piano triennale delle opere pubbliche spaziano da interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, al miglioramento della viabilità, all'edilizia scolastica fino ad arrivare ad attività sociali e di culto.

Particolare attenzione è stata posta ad interventi finalizzati al mantenimento e alla salvaguardia del patrimonio immobiliare esistente.

Il piano triennale delle opere pubbliche prevede interventi per complessivi Euro 59.986.899,78 di cui Euro 57.076.899,78 da risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge, Euro 2.200.000,00 da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo, Euro 710.000,00 da stanziamenti di bilancio, a valere prevalentemente su mutui già contratti con Cassa depositi e Prestiti.

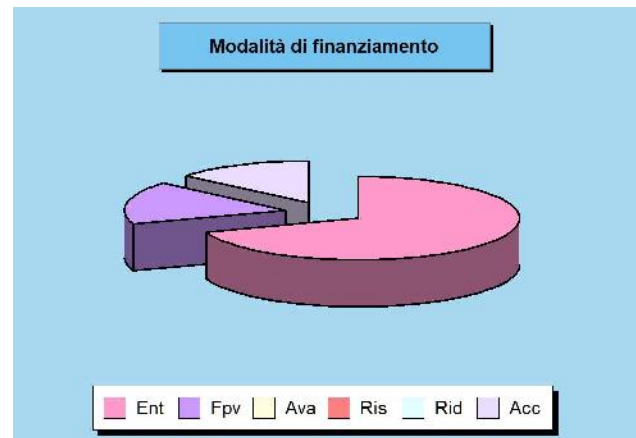
Nell'anno 2022 gli investimenti complessivi previsti sono pari ad Euro 18.640.899,78 di cui Euro 15.730.899,78 da risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge, Euro 2.200.000,00 da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo, Euro 710.000,00 da stanziamenti di bilancio, a valere prevalentemente su mutui già contratti con Cassa depositi e Prestiti.

Grande attenzione sarà rivolta alle somme previste dal PNRR Next generation EU con la partecipazione ai bandi e l'elaborazione dei relativi progetti in relazione alle misure disponibili, con particolare riferimento agli investimenti in materia di edilizia scolastica.

Fra gli interventi già finanziati dal PNRR e inseriti nella programmazione triennale si evidenziano gli Interventi di rigenerazione urbana del centro storico di Comiso finalizzati alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale per un importo di Euro 1.500.000,00 e gli Interventi di rifunzionalizzazione del Palaroma e dell'area di pertinenza da adibire ad attività sportive e sociali per un importo di Euro 3.500.000,00.

Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	14.152.550,97
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	3.376.368,64
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	2.800.000,00
Totale	20.328.919,61



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PALESTRA COPERTA DI VIA SPA	700.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE DELL'ULTERIORE AREA ACQUISITA SCUOLA BUFALINO	600.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, RIPRISTINO AREE DI TIPO NATURAL	500.000,00	0,00	0,00
SCUOLA INFANZIA MAZZINI LAVORI MESSA IN SICUREZZA	1.800.000,00	0,00	0,00
SCUOLA INFANZIA S. BIAGIO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	800.000,00	0,00	0,00
SCUOLA PIRANDELLO MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO STRUTTT	0,00	5.000.000,00	0,00
SCUOLA VERGA MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO STRUTTURALE	0,00	3.196.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE DI ACQUE BIANCHE A PROEZIONE	0,00	2.365.000,00	0,00
SPAZI ESTERNI IMPIANTO POLIVALENTE 21 MARZO	0,00	120.000,00	0,00
LAVORI PER SICUREZZA TORRENTE CUCCA	0,00	5.000.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO - STRALCIO FUNZIO	1.150.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO SCOPERTO IN COMISO, VIA ROMA,	180.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MIGLIORAMENTO VIA DEGLI ARAGONESI	1.300.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIE DELLE STRADE COMUNALI	400.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CONDOTTA FOGNARIA IN VI	110.000,00	0,00	0,00

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEPURATORE COMUNALE	0,00	1.715.000,00	0,00
AEROPORTO DI COMISO - OPERE CIVILI ED IMPIANTISTICHE DI RIFU	0,00	2.500.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE OLEIFICIO SALLEMI	970.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO CIMITERO DI PEDALINO IN C.	950.000,00	0,00	0,00
MUSEO CIVICO ADEGUAMENTO STRUTTURALE	0,00	4.750.000,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PALAZZETTO DELLO SPORT IN CONTRAD	0,00	3.000.000,00	0,00
LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DELL'AREA INTERNA AL MERCATO ORTO	0,00	700.000,00	0,00
OPERE INFRASTRUTTURALI A SOSTEGNO DELL'AREA CARGO DELL'AEROP	1.600.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO DI COM	1.500.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAROMA E DELL'AREA	3.500.000,00	0,00	0,00
ADEG. GEOMETRICO FUNZIONALE INTERSEZIONE VIA S. BIAGIO, VILL	230.899,78	0,00	0,00
LAVORI RESTAURO EDIF. EX TABACCHI	0,00	5.000.000,00	0,00
LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI E DEGLI	130.000,00	0,00	0,00
COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EX MATTATOIO COMUNALE	450.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA IN C.DA BILLONA II	250.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE DELL'AREA ANTISTANTE IL CIVICO CIMITERO DI COMI	300.000,00	0,00	0,00
PALESTRA SC. MAZZINI PEDALINO MESSA IN SICUREZZA	0,00	1.000.000,00	0,00
SCUOLA SENIA LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	0,00	1.100.000,00	0,00
SCUOLA DE AMICIS LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	0,00	1.200.000,00	0,00
SCUOLA MAZZINI DI PEDALINO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	0,00	1.200.000,00	0,00
PALESTRA SCUOLA PIRANDELLO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	0,00	1.500.000,00	0,00
SCUOLA INFANZIA "CAMPO SPORTIVO" LAVORI DI MESSA IN SICUREZZ	0,00	1.200.000,00	0,00
COPERTURA SPAZIO ANTISTANTE BOX MERCATO ORTOFR	0,00	0,00	800.000,00
REALIZZAZIONE DEL MUSEO ARTE CERAMICA CARUSO	120.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO ROBERT BADEN POWELL	600.000,00	0,00	0,00
ASILO NIDO V.LE RESISTENZA ADEGUAMENTO E FORNITURA ATTREZZAT	500.000,00	0,00	0,00
Totale	18.640.899,78	40.546.000,00	800.000,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
VEDI DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE del 04.07.2022	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Permessi a costruire

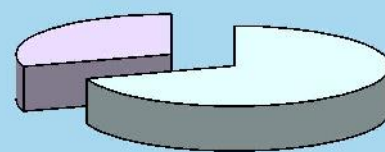
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	400.000,00	500.000,00	900.000,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	630.348,81
Oneri che finanziano investimenti		500.000,00	269.651,19
Totale		500.000,00	900.000,00

Destinazione oneri 2022



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	630.348,81	650.000,00	0,00
Investimenti	450.000,00	222.292,57	500.000,00	269.651,19	50.000,00	350.000,00
Totale	450.000,00	222.292,57	500.000,00	900.000,00	700.000,00	350.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

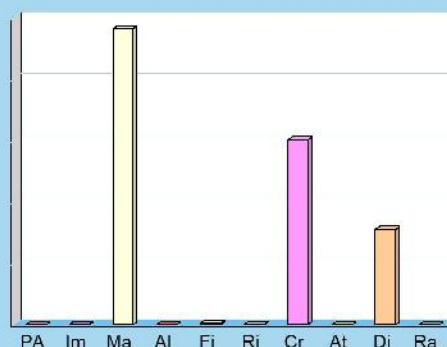
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	45.042,34
Immobilizzazioni materiali	48.149.663,47
Immobilizzazioni finanziarie	237.576,00
Rimanenze	10.257,46
Crediti	30.081.399,91
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	15.527.238,69
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	94.051.177,87

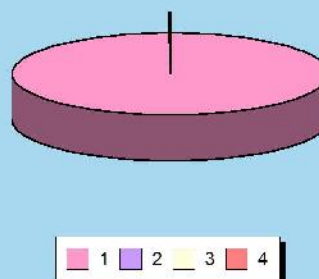
Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	7.659.721,38
2 Fabbricati residenziali	10.876,32
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	7.670.597,70

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022	2023	2024	Unità alienabili (n.)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	2.553.240,46	2.553.240,46	2.553.240,46	4	4	4
2 Fabbricati residenziali	3.625,44	3.625,44	3.625,44	24	24	24
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	2.556.865,90	2.556.865,90	2.556.865,90	28	28	28